



La classica? Non esiste!

#fattidimusica



# QUARTETTO FAUVES APS

## CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

### **in breve.**

Quartetto Fauves Aps nasce nel 2009 per promuovere il quartetto d'archi inteso come laboratorio sociale dove imparare gli uni dagli altri a conoscersi, ascoltarsi, rispettarsi. Per Quartetto Fauves Aps il quartetto d'archi è un modello positivo di convivenza e di sviluppo delle relazioni umane, e l'impegno condiviso con Soci, Volontari e collaboratori è quello di praticare questo modello a tutti i livelli della società, utilizzando il quartetto d'archi come strumento di inclusione sociale, di contrasto alla povertà educativa e di miglioramento concreto delle condizioni di vita di chi ne entra in contatto.

### **obiettivi specifici.**

- > empowerment della comunità attraverso la pratica degli strumenti ad arco, proposta con modalità inclusive e tecnologicamente avanzate;
- > crescita culturale e relazionale delle persone in età scolare attraverso una progettazione integrata con scuole e istituzioni;
- > inclusione sociale delle persone in età scolare con background migratorio e delle relative famiglie, attraverso pratiche di alto profilo culturale;
- > aumento dell'interesse delle giovani generazioni verso il mondo della musica classica, intesa come patrimonio di tutta la comunità, da condividere attraverso azioni di cittadinanza partecipata.

### **partenariati.**

Quartetto Fauves APS ha progressivamente costruito la sua rete di partenariati con istituzioni culturali, finanziatori ed enti pubblici e privati tra i quali gli Istituti Comprensivi del territorio, Comune di Ravenna, Comune di Forlì, Regione Emilia-Romagna, Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Ravenna, MIUR – Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero delle politiche per la famiglia, Consorzio Romagna Iniziative, Fondazione La Cassa Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a., Istituzione Biblioteca Classense, Università di Bologna, Università di Saarland, King's College di Londra, oltre che con il mondo dell'associazionismo e del volontariato attivo sul territorio nazionale.

### **ragione sociale.**

Quartetto Fauves APS (Associazione di Promozione Sociale iscritta al RUNTS con numero di repertorio 34875)

### **codice fiscale e partita iva.**

02352100396

### **sede legale e operativa.**

Via Rocca ai Fossi, 16 – 48121, Ravenna, RA

### **contatti.**

quartetto.f.aps@gmail.com

associazionequartettofauves@pec.it

+39 339 4629065



QUARTETTO FAUVES APS  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

# ESPERIENZE PROGETTUALI

## VE NE RACCONTIAMO DUE

### la prima: "SCLAB strings&soda".

Il progetto SCLAB è nato nel 2018 ed è proseguito senza soluzione di continuità fino al 2021. Ha messo in pratica attività di formazione musicale inclusive e gratuite, attraverso corsi di alfabetizzazione ed esecuzione musicale; ideato sul modello del quartetto d'archi inteso come laboratorio quotidiano di ascolto reciproco e di sviluppo individuale in relazione agli altri, SCLAB si è rivolto agli studenti fra gli 8 e il 14 anni del territorio Comunale di Ravenna residenti nell'Area del Mare, con background migratorio e con più difficile accesso alla formazione musicale. Il progetto ha visto la realizzazione di due principali attività. La prima attività è stata l'**Orchestra d'archi SCLAB**, ensemble di strumenti ad arco composto da 150 soggetti fra gli 8 e i 14 con background migratorio e con più difficile accesso a pratiche culturali di alto profilo. Attraverso questa attività sono state erogate circa 2.200 ore all'anno di lezioni gratuite di pratica strumentale, lezioni individuali di armonia, e lezioni di musica di insieme. Le docenze sono state curate dai membri del Quartetto Fauves. Violini, viole e violoncelli sono stati acquistati da Quartetto Fauves Aps e messi a disposizione dei partecipanti in comodato d'uso gratuito. Dello stesso progetto ha fatto parte il **Festival SCLAB | nuove generazioni**, in cui sono stati ospiti artisti attivi a livello internazionale, capaci di comunicare in chiave informale e diretta con il pubblico, rendendolo parte attiva dello spettacolo; durante ogni serata, gli artisti ospiti sono invitati ad eseguire un brano con l'Orchestra d'archi SCLAB; il Festival SCLAB si è svolto dal 2018 al 2021 ad ottobre all'Almagià di Ravenna, ex raffineria dello zolfo situata nella zona Darsena, con ingresso gratuito. Tra gli ospiti dell'edizione 2021, i violoncellisti Mario Brunello e Giovanni Sollima, che si sono esibiti insieme all'Orchestra d'archi SCLAB.

Video presentazione dell'Orchestra d'archi SCLAB > per visualizzarla, cliccare al centro dell'immagine







**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

### la seconda: "suonare gli alberi monumentali d'europa".

Questo progetto ha il suo tema centrale nella relazione fra ambiente, specie umana e tecnologia. Interamente autoprodotta da Quartetto Fauves APS, è stata presentata nel 2015 per la Fondazione per il libro, la cultura e la musica di Torino ed è tuttora in corso. Quartetto Fauves APS ha commissionato il ciclo di composizioni "**Dendrofonie: musiche per quartetto d'archi, albero monumentale e live electronics**" a Carmine-Emanuele Cella, ricercatore e compositore presso IRCAM – Centre Pompidou di Parigi, École Normale Supérieure di Parigi, e professore di musica e tecnologia alla Berkeley University. La tecnologia sviluppata per il progetto permette di rilevare le più piccole variazioni di pressione, movimento e temperatura dei grandi alberi, trasformandole in suoni che vengono integrati nella partitura musicale per il quartetto. Il Quartetto Fauves esegue il brano sotto all'albero al quale il concerto è dedicato, utilizzando mani e archi direttamente su tronco e rami: in questo modo si rende udibile la voce dei grandi alberi insieme al suono degli strumenti ad arco, che risuona in tempo reale assieme ai musicisti. Ogni concerto viene introdotto dallo scrittore e ricercatore d'alberi Tiziano Fratus (La Stampa, Feltrinelli, Laterza), che presenta l'albero al pubblico da un punto di vista storico e poetico. Performer e pubblico condividono l'escursione verso l'albero monumentale, e la tecnologia utilizzata si avvale di fonti di energia interamente off-grid. Alcuni dei grandi alberi che abbiamo suonato fino ad oggi: Frassino di Moncenisio, il frassino più antico d'Europa (Torino, Italia); Platano di Tsagarada, il platano più grande d'Europa (Salonicco, Grecia); Pino monumentale della Pineta di Classe di Ravenna (Ravenna, Italia); Sequoia della Granja de San Ildefonso, la sequoia più grande d'Europa (Segovia, Spagna).



"Suonare gli alberi monumentali d'Europa" > Pineta di Classe, Ravenna > Settembre 2018



QUARTETTO FAUVES APS  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02332100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

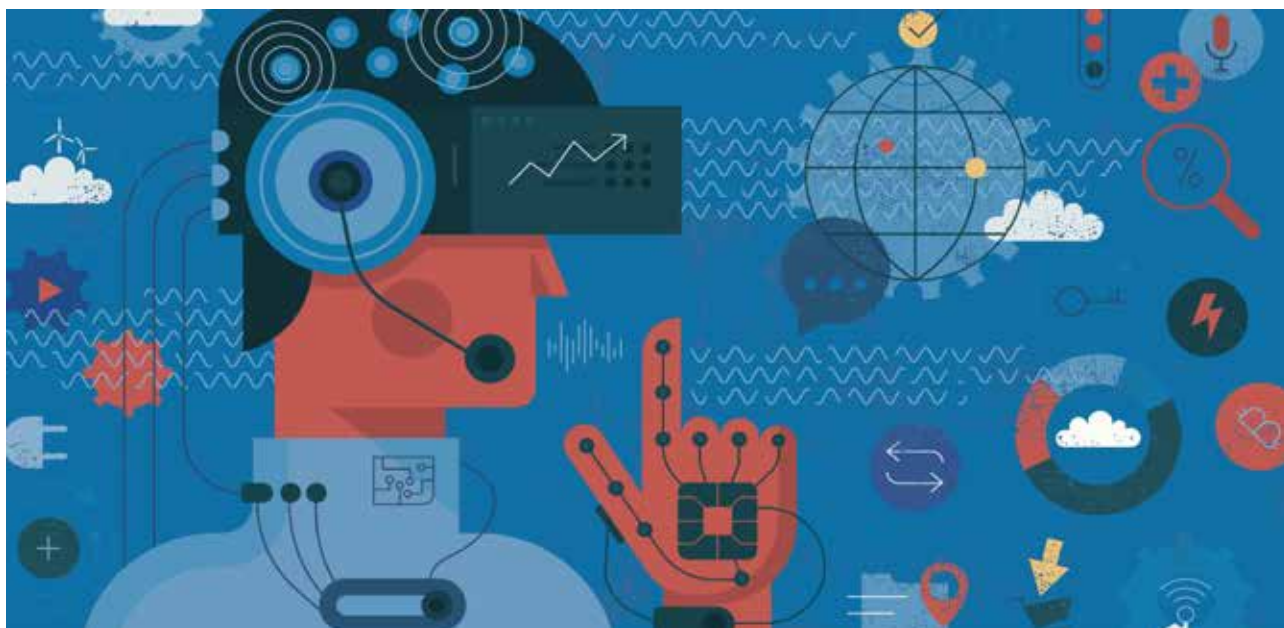
# LA CLASSICA? NON ESISTE!

#FATTIDIMUSICA

## PROPOSTA DI SVILUPPO DIGITALE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA ATTRAVERSO LA "MUSICA CLASSICA"

### abstract.

"La classica? Non esiste!" #fattidimusica è un progetto di empowerment personale, benessere digitale e sviluppo della comunità attraverso la "musica classica", che si rivolge alle classi scolastiche di tutto il territorio nazionale, a partire dal secondo ciclo della Scuola Primaria fino alla Secondaria di secondo grado. Le attività consistono in laboratori musicali di approfondimento interdisciplinare svolti in orario scolastico in modalità online, che coinvolgono cinque materie: italiano, storia, geografia, musica e scienze. I musicisti del Quartetto Fauves – quartetto d'archi con curriculum di studi e concertistico internazionale – spiegano queste cinque materie scolastiche collegandole alla "musica classica" in maniera divertente, ma rigorosa sotto il profilo scientifico, mentre suonano esempi dal vivo. Parallelamente, attraverso l'approfondimento del linguaggio musicale, si guidano gli studenti all'acquisizione delle digital skills che contribuiscono al loro benessere digitale e che sviluppano concretamente i nuovi ambienti di apprendimento digitali e creativi, come delineato nel "Piano Scuola 4.0" adottato dal Ministero dell'Istruzione e previsto dal PNRR. Le chiavi di interpretazione e di utilizzo del web vertono sull'uso dei suoni e sul loro significato nel mondo online, in particolare dei social media. È prevista, inoltre, la creazione del canale YouTube #fattidimusica, su cui rendere disponibili contenuti progettuali extra, da commentare e condividere. In sintesi, "La classica? Non esiste!" #fattidimusica si delinea come un percorso formativo interdisciplinare che allinea "musica classica", curriculum scolastico, e linguaggio digitale.





**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

## 1 > partiamo dalle App.

Un esempio ce l'abbiamo proprio tutti, in tasca, in questo istante. È sufficiente aprire sullo smartphone l'App di un servizio di riproduzione digitale di musica – ne esistono a decine: da Spotify a Amazon Music, da Apple Music a Deezer, per vedere con quanta attenzione distinguiamo i diversi generi musicali. Queste App categorizzano i brani con precisione, studiano i nostri gusti e ci propongono ascolti personalizzati, offrendoci musica rock, pop, soul, funky, rap, trap, e così via. Questa tecnologia è progettata per adattarsi ai nostri gusti, personalizzando l'esperienza di ascolto. Allo stesso tempo, proprio perché ci suggerisce i successivi ascolti in base alle scelte precedenti, orienta le nostre preferenze. Poco alla volta, l'algoritmo contribuisce a definire i confini del *soundscape* di ognuno di noi<sup>1</sup>, formando ciò che comunemente chiamiamo il nostro "orecchio": un'espressione di uso comune che in realtà si riferisce ad un complesso e vastissimo insieme di capacità cognitive, emotive e relazionali dell'essere umano collegate all'ascolto<sup>2</sup>. Proprio per questo, se siamo assidui ascoltatori di "musica rock", la nostra App ci proporrà ulteriori ascolti dello stesso tipo, così come succede a chi ascolta "musica funky", "musica soul", "musica trap" e via dicendo. Questo sistema di categorizzazione musicale così dettagliato, che le App sfruttano per offrire un'esperienza di ascolto personalizzata, comprende un *genere* del tutto diverso: la "musica classica". Proviamo quindi, dal nostro smartphone, a esplorarne i contenuti: "La Primavera" di Vivaldi, la Quinta Sinfonia di Beethoven, "Il lago dei cigni" di Čajkovskij. Potremmo anche trovare una musica per pianoforte di Giovanni Allevi, magari già ascoltata in uno spot pubblicitario, e per i più curiosi perfino un antico brano della Cina imperiale. Proviamo ad ascoltare qualcosa. Notiamo che alcuni pezzi sono molto lunghi, altri più brevi; alcuni sono più orecchiabili, altri complicati da seguire; alcuni sono eseguiti da un'orchestra, o magari da piccoli gruppi di strumenti, altri ancora da uno solo: a volte è un pianoforte, altre un violino, mentre in alcuni casi è uno strumento con un suono meno familiare e più difficile da riconoscere. Volendo trovare un elemento comune a queste musiche così diverse fra loro, eppure tutte raccolte nella stessa categoria, ne notiamo uno: non sono canzoni, questo è certo! Sulla nostra App riapriamo quindi uno dei *generi* di prima, per esempio la categoria "musica rock" – ma questo vale per tutte le altre categorie, per constatare che in realtà ci viene proposta una "canzone rock". Quindi? Se la "musica classica" non è fatta di canzoni, che cos'è? Se c'è la musica ma non c'è un testo, come faccio a capirla? Se ascolto un brano che dura tre ore, come faccio a seguirlo? Una cosa alla volta. La prima: la "musica classica" non esiste.

### 1.1 > comunicare è differenziare.

Nelle App dei servizi di riproduzione digitale di musica, così come nella comunicazione contemporanea – sia essa televisiva, radiofonica o Internet, l'espressione "musica classica" torna immancabilmente a mescolare, rendendola indistinguibile, una varietà sterminata di forme, stili, storie, luoghi, culture: medioevo europeo e Cina imperiale, Antonio Vivaldi a Giovanni Allevi, classicismo e colonne sonore, suonerie e sinfonie. A non esistere, quindi, è il *genere* chiamato "musica classica", un'espressione usata per circoscrivere "tutto ciò che non è una canzone" – decisamente troppo debole come parametro per classificare un insieme così vario. Il compositore Karlheinz Stockhausen (1928-2007), controversa e influente icona della musica del ventesimo secolo, si divertiva a ricordare che da giovane trafugava i dischi delle sue composizioni dal famigerato reparto "classical music" dei negozi di dischi americani, per spostarli in quelli del rock e del pop. "Vendevano il triplo"<sup>3</sup>. Non si tratta di sottigliezze da intenditori: a scuola, sui libri, al museo, in televisione, alla radio, su Internet e perfino nelle forme più popolari di comunicazione *above the line*<sup>4</sup> – come ad esempio le inserzioni sui giornali e la cartellonistica, cerchiamo di distinguere al meglio l'oggetto della comunicazione. Ad esempio, la pittura dell'impressionismo francese da quella precolombiana, la letteratura del romanticismo tedesco da quella del medioevo

1. "The Soundscape: Our Environment and the Tuning of the World", R. Murray Schafer, 1977

2. "Bernabei R. et al. Hearing loss and cognitive decline in older adults: questions and answers." Ageing Clin. Exp. Res. (2014) 26:567

3. "Stockhausen. Intervista al genio musicale", Mya Tennenbaum, Laterza, 1985

4. "La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche", Franco Lever, Pier Cesare Rivoltella e Adriano Zancchi, Rai Eri, Eiledici, LAS, 2002





**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.fauves@gmail.com

italiano, l'architettura del barocco leccese da quella del costruttivismo russo, la cucina tradizionale messicana da quella thailandese. Siamo certi che si troverebbe spaesato chi, entrando al Museo di Arte Moderna, si trovasse davanti ad una meravigliosa collezione di statue greche. Perciò, se parlando di musica è tutta "musica classica", probabilmente qualcosa non torna.

### **1.2 > ascolto, dunque sono.**

Distinguere, individuare, riconoscere, sono processi cognitivi fondamentali che si sviluppano a livello cerebrale ben prima della nascita, fra la ventiquattresima e la ventottesima settimana di gestazione<sup>5</sup>. Con il progredire della gravidanza, il nascituro diviene sempre più sensibile ai suoni, sviluppando parallelamente la maturazione neurobiologica del sistema uditivo, della coclea e delle cellule ciliate, associata ad una crescente efficienza delle sinapsi e delle vie acustiche. Questo gli permette, già alla trentacinquesima settimana di gestazione, di distinguere, individuare e riconoscere il linguaggio materno, contribuendo così al riconoscimento della madre e all'attaccamento nel periodo neonatale<sup>6</sup>. L'udito è quindi molto di più che una capacità percettiva, ma una facoltà cognitiva fondamentale che plasma materialmente il cervello umano<sup>7</sup>. Questa facoltà è di cruciale importanza nel successivo sviluppo del bambino fra gli 0 e i 6 anni, perché l'ascolto incide in maniera determinante sullo sviluppo psicologico, emotivo, relazionale e perfino motorio del bambino<sup>8</sup>. Inoltre, anche nella vita adulta, l'ascolto continua ad essere collegato in maniera inscindibile alla salute cerebrale: recenti studi hanno infatti dimostrato che la riduzione dell'acuità uditiva è un precursore del decadimento cognitivo, e favorisce l'insorgenza della demenza e di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer<sup>9</sup>. Ascoltare ciò che accade intorno a noi è perciò un atto neuro-biologico essenziale.

### **1.3 > ci vuole orecchio.**

Tutti siamo dotati di un "orecchio" eccezionale, anche se a volte non ce ne rendiamo conto. Un'esperienza che abbiamo fatto tutti, magari trovandoci in fila alla cassa del supermercato, è quella di aver riconosciuto, senza vederla, una persona cara solo dalla voce – magari un parente, un'amica, o il compagno. Può sembrare un'abilità banale, ma occorre tenere presente che quando parliamo, la voce umana oscilla in media tra 70 e 150 Hz per una voce maschile, tra 150 e 250 Hz per una voce femminile, tra 250 e 350 Hz per una voce di bambino. Per cui, nel ristrettissimo intervallo di 100 Hz e talvolta anche meno, come nel caso delle voci maschili, sono letteralmente comprese tutte le voci parlanti del mondo: in altre parole, da un punto di vista della fisica acustica, significa che otto miliardi di esseri umani parlano grosso modo alla stessa frequenza. È un po' come se otto miliardi di auto all'interno di uno sterminato parcheggio avessero più o meno la stessa forma, colore e dimensione. Immaginate ora di essere in grado di riconoscere l'auto di un parente, di un'amica o del compagno con una sola, rapida occhiata, fra altri otto miliardi di auto praticamente identiche. Questo accade perché il cervello umano può notare all'istante la più piccola sfumatura che, al di là della frequenza, identifica in maniera inconfondibile la voce di ognuno di noi: il timbro, la pronuncia, e via dicendo. Ciò equivale a riconoscere al primo sguardo, fra altri otto miliardi di auto quasi identiche, un piccolo graffio, o una leggera sfumatura di colore, oppure ancora un piccolo adesivo che identifica in maniera inequivocabile proprio quell'auto fra tutte le altre, in una frazione di secondo. Ci vuole "orecchio", e ce l'abbiamo.

5. "Development of Fetal Hearing", Hepper, P.G. and Shahidullah, B.S., 1997, Archives of Disease in Childhood, 71

6. "Un confronto fra l'esposizione acustica fetale e l'apprendimento del linguaggio del bambino", Pagliaini L., Imbasciati A., 2002

7. Tomassoni V., Imbasciati A., "Sviluppo comunicativo e linguistico: un'indagine longitudinale", Archivio di Psicologia Neurologia e Psichiatria

8. "The developing mind how relationships and the brain interact to shape who we are", Daniel J. Siegel, Better World Books, 2012

9. "Perdita di udito e disfunzione cognitiva", A. Peracino, S. Pecorelli, Quaderni di Audiologia&Foniatria, 2017



**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E P. IVA 02352100396  
quartetto.fape@gmail.com

#### 1.4 > la complessità come valore.

È certamente complesso per uno studente imparare a distinguere, ad esempio, un concerto barocco da una sinfonia romantica, e non c'è dubbio che sia più semplice mettere entrambi i brani nell'insieme indistinto della "musica classica". È complesso, inoltre, acquisire questi nuovi strumenti di ascolto, così come è complesso mettere la musica in relazione alle materie scolastiche in maniera interdisciplinare, spiegando allo stesso tempo perché la "musica classica", intesa come *genere*, non esiste. C'è un motivo, tuttavia, se pensiamo che sia così importante offrire agli studenti la possibilità di comprendere quali storie, luoghi, lingue, società, religioni, sistemi economici e filosofici abbiano prodotto ogni specifica musica: siamo convinti che questa complessità di chiavi di ascolto sia un valore e una risorsa. Questo perché è il mondo in cui gli studenti vivono e agiscono ad essere sempre più complesso e a richiedere chiavi di interpretazione che ne siano all'altezza. Crediamo che abituare gli studenti a confrontarsi con la complessità attraverso la musica possa aiutare a vivere in maniera positiva un contesto scolastico post-pandemico sempre più digitalizzato<sup>10</sup>, aumentare la capacità di analisi critica dei contenuti online a cui sono continuamente esposti, e può, inoltre, essere un valido strumento di contrasto alle povertà educative, perché insegna loro strategie utili a mettere in relazione dati in apparenza distanti fra loro, migliorando così sia il rendimento scolastico che la capacità di interpretare i fenomeni esterni alla scuola.



10. "La Lampada di Aladino", Save the Children, 2014





**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.fauves@gmail.com

## **2 > il contesto di riferimento.**

È soprattutto a partire dagli anni della pandemia, che la fotografia dell'Italia digitale si è messa progressivamente a fuoco. Nel nostro Paese la connettività si è sviluppata con un certo ritardo e con ampie differenze territoriali; tra città, aree rurali, aree interne e tra regioni diverse. In parallelo, la diffusione dei cellulari e degli smartphone ha "connesso" la totalità della popolazione adulta lasciando escluse soltanto le persone molto anziane e i bambini piccoli (anche se il primo cellulare arriva in età sempre più precoce). In Italia vi sono oltre 78 milioni di SIM che hanno come titolare una persona fisica<sup>11</sup> su meno di 60 milioni di abitanti: vale a dire che ci sono più abbonamenti e schede telefoniche di quanti sono gli abitanti del nostro Paese. Secondo le rilevazioni di "We are social 2023", il 97,5% della popolazione tra i 16 e i 64 anni possiede uno smartphone<sup>12</sup>. Ma il cellulare non basta quando si tratta di lavorare o studiare da casa, come ci ha insegnato la pandemia, serve un accesso ad una connessione wifi veloce, un pc e molte competenze digitali. È su questo punto che riteniamo debbano convergere i percorsi culturali proposti agli studenti da soggetti esterni al Sistema Scolastico: la formazione sull'uso dei nuovi strumenti, dei nuovi linguaggi, delle tecnologie per una didattica innovativa inserita in nuovi ambienti di apprendimento non riguarda semplicemente il cogliere un'opportunità cercando di ridurre i rischi al minimo, ma diventa necessità non rinviabile per affrontare la complessità. E, certamente, non è sufficiente una formazione tecnica se non si riesce a "mettere il bambino al centro e non si adotta un approccio pedagogico che riconosce che ci sono sia rischi che opportunità nell'uso delle tecnologie", nelle parole di Sonia Livingstone<sup>14</sup>. L'ascolto è, dunque, parola chiave, accostata alla formazione.

### **2.1 > le povertà educative al tempo delle competenze digitali.**

Le povertà educative, presentando uno stretto legame non solo con il contesto scolastico ma anche con tutto ciò che concerne le possibilità per bambini e adolescenti di fruire di proposte culturali, si riferisce alla qualità delle esperienze educative offerte dal territorio nei quali sono inseriti. L'indagine "Aspetti della Vita Quotidiana" dell'ISTAT fornisce una panoramica di tali esperienze che spaziano, ad esempio, dalla partecipazione a concerti musicali alla fruizione di spettacoli teatrali o cinematografici, dalla visita di musei, siti archeologici o monumenti alla pratica di sport, dalla lettura di libri alla partecipazione a eventi culturali di vario genere. Nel 2018, più di due terzi dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni non sono andati ad un concerto di "musica classica" (il 77%), a teatro (68,2%) o non hanno visitato un sito archeologico o monumento (65,6%) e circa la metà dei bambini ed adolescenti non ha visitato mostre e musei (52,6%) ed il 41,3% non ha praticato sport in modo continuativo. I dati avevano lasciato intravedere in questo senso dei margini di miglioramento negli ultimi dieci anni, che l'emergenza Covid ha finito per azzerare, evidenziando sacche di povertà e deprivazione culturale che possono essere ricondotte ad una scarsa attenzione dei territori nel proporre attività culturali e ricreative<sup>13</sup>. Ciò che va sottolineato è che i consumi culturali dei ragazzi sono strettamente legati a uscite didattiche e viaggi di istruzione organizzati dalle scuole. La buona notizia è che, dal 2018 al 2023, ricerche recenti sembrano evidenziare un andamento in controtendenza<sup>15</sup>: dall'indagine 2023 svolta da Didatour e Bandusia, piattaforme che si occupano di organizzazione delle gite scolastiche, su un campione di circa mille insegnanti di tutto il territorio nazionale, emerge che durante l'anno scolastico 2022/23, il 98% dei docenti (contro il 72% del 2021/22) ha svolto un viaggio o un'uscita didattica. Un dato non solo in netta e ovvia risalita rispetto a quello registrato durante l'anno scolastico precedente, quando ancora erano attive alcune misure anti Covid, ma addirittura superiore ai periodi prepandemico in cui la percentuale era di circa l'80%. Gli stessi segnali di speranza vengono dal cinema. Si tratta di desiderio di tornare al reale da valutare con interesse perché, a quanto sostengono gli esperti, una visita ad un museo o ad un monumento, la visione di uno spettacolo teatrale o l'ascolto di un concerto "dal vivo", la visione condivisa di un film al cinema con gli amici, sono esperienze irrinunciabili per lo sviluppo cognitivo ed emotivo di ogni bambino<sup>16</sup>.

11. Auditel, "Report dotazioni tecnologiche delle famiglie italiane", 2023

12. We are Social, "Digital 2023, i dati italiani", gennaio 2023

13. AuditelCensis, 5° Rapporto: "La transizione digitale degli italiani", dicembre 2022

14. Professore di Psicologia Sociale presso il Dipartimento di Media e Comunicazione della London School of Economics

15. "La ripresa del turismo scolastico. Dati e andamento del primo anno post pandemia" Didatour e Bandusia, 2023

16. "Tempi Digitali", Save the Children, 2023



## 2.2 > la voce di Mauro Cristoforetti, EDI Onlus.

Mauro Cristoforetti è presidente di EDI Onlus, principale partner del progetto “La classica? Non esiste!” #fattidimusica, ed ha maturato oltre due decenni di esperienza come formatore sull’uso sicuro dei “nuovi media” a scuola. Gli abbiamo chiesto quale sfida rappresenti per lui offrire agli studenti modalità di uso delle tecnologie che siano alternative a quelle proposte dal mercato e utili al loro percorso di crescita e sviluppo, anche in un’ottica di cittadinanza digitale. “La sfida principale è far capire che la tecnologia e i media digitali non possono essere trattati come elemento esterno alla scuola o a sé stante, come avveniva fino a poco tempo fa quando il docente si limitava a mostrare agli alunni un documentario sulla LIM o a portarli in aula informatica. Ora che virtuale e reale interagiscono naturalmente nella quotidianità di alunni e insegnanti, la scuola dovrebbe facilitare l’integrazione degli alfabeti e dei linguaggi del digitale con quelli più tradizionali, stimolando la creatività. Integrare nel tessuto della scuola le innovazioni di strumenti e linguaggi oggi disponibili significa ripensare profondamente e in modo creativo la relazione pedagogica”.

## 2.3 > allineare il virtuale, il reale, e la musica: la nostra proposta.

La “musica classica” è un patrimonio culturale immenso, non solo di bellezza, ma di civiltà e di dignità della persona. La storia del genere umano si riflette nella storia della musica, dalle origini della nostra specie fino all’universo del digitale: è per questo che siamo fatti anche di musica, e la musica dovrebbe essere parte del bagaglio culturale degli studenti di ogni ordine e grado, contribuendo alla loro piena realizzazione come cittadini. A questo scopo, il primo passo consiste nell’integrare le chiavi di comprensione del linguaggio musicale in percorsi didattici pluriennali, modellati sui programmi ministeriali e realmente interdisciplinari, capaci di indirizzare i destinatari alla fruizione di contenuti musicali di qualità, che si tratti di concerti dal vivo o di performance fruibili da remoto. Parallelamente vogliamo guidare gli studenti all’acquisizione delle digital skills utili al loro benessere digitale: in collaborazione con EDI Onlus abbiamo elaborato percorsi di formazione digitale strutturati sul rapporto fra immagini e musica dei contenuti Internet (video, short, reel, ecc.) a cui gli studenti sono continuamente esposti e ai quali sono più vulnerabili.





**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 – 48121 RAVENNA  
C. F. E P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

### **3 > modalità attuativa.**

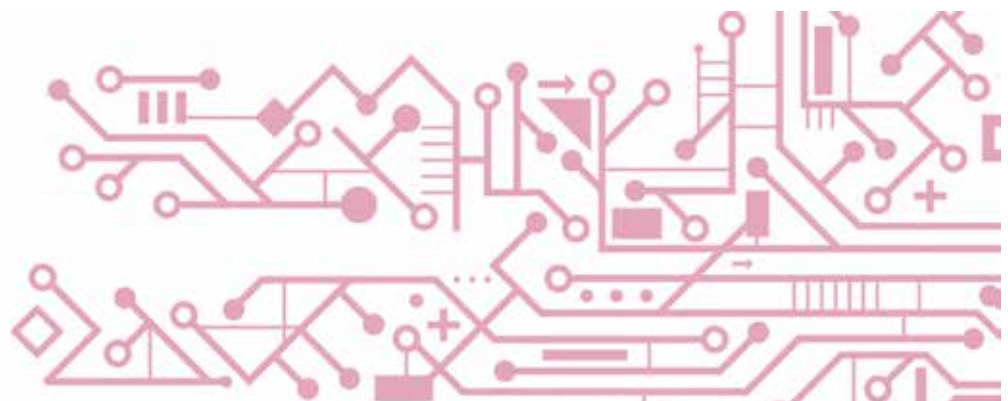
Quartetto Fauves APS ha elaborato, a partire dai programmi ministeriali, 20 proposte di approfondimento in chiave musicale della durata di 1 ora ciascuna, sulle seguenti materie scolastiche: italiano, storia, geografia, musica, scienze. Sulla base di queste proposte verranno concordati, fra l'Associazione e i Docenti, i percorsi di approfondimento individualizzati in base all'età e alla classe scolastica. Sono previsti, per ogni classe, percorsi di approfondimento di 3 ore ciascuna. I percorsi di approfondimento possono essere costruiti liberamente dai Docenti scegliendo fra le proposte presenti ai punti 3.3 e 3.4: i musicisti di Quartetto Fauves APS si collegano da remoto con la classe dalla sede dell'Associazione, tramite LIM, seguendo il percorso selezionato dai Docenti, che saranno sempre coinvolti attivamente. I musicisti, illustrando gli approfondimenti, suoneranno esempi con gli strumenti ad arco, interagendo musicalmente con le classi in tempo reale grazie ad un sistema di partiture grafiche appositamente sviluppate, proiettate sulla LIM. Agli studenti non è richiesta alcuna competenza musicale pregressa. Durante gli incontri, in base all'età delle classi, vengono forniti elementi di alfabetizzazione digitale, focalizzando l'attenzione sull'uso dei suoni nei contenuti (video, reel, stories, ecc.) disponibili online: a partire dalle tracce musicali che li accompagnano, ne vengono di volta in volta analizzate le strutture logiche, simboliche e narrative in funzione dell'effetto psicologico che i creator intendono ottenere sul fruitore. La parte relativa ai percorsi digitali è curata in collaborazione con EDI Onlus.

#### **3.1 > gruppo target.**

10 classi degli Istituti Scolastici della città Metropolitana di Venezia individuati attraverso la collaborazione con Associazione "Amici della Musica di Mestre", e l'Ufficio I – UAT di VENEZIA, a partire dal secondo ciclo della Scuola Primaria e fino alle Scuole Secondarie di secondo grado. In totale i destinatari diretti saranno circa 250 studenti fra gli 8 e i 18 anni.

#### **3.2 > modalità di partecipazione.**

- I. La comunicazione di avvio progetto giungerà agli Istituti Scolastici attraverso l'Ufficio I – UAT di Venezia;
- II. Gli Istituti Scolastici manifesteranno la loro volontà di aderire al progetto contattando Quartetto Fauves APS al numero 339 4629065 e/o scrivendo a [laclassicanonesiste@gmail.com](mailto:laclassicanonesiste@gmail.com); i nostri Soci potranno fornire ulteriori chiarimenti rispetto alle modalità di svolgimento dell'iniziativa e sulla partecipazione agli incontri online;
- III. Verrà quindi sottoscritta la Convenzione che regola il rapporto didattico e di collaborazione fra gli Istituti Scolastici aderenti e Quartetto Fauves APS (si allega la bozza della Convenzione in calce);
- IV. A seguito della sottoscrizione, i Docenti potranno prenotare le ore di svolgimento del percorso di approfondimento di ogni classe, cliccando la voce "Calendario" presente sul sito <https://www.laclassicanonesiste.it>.
- V. Si ricorda che, per questa edizione del progetto co-prodotta da "Amici della Musica di Mestre", è messo a disposizione un totale di 30 ore di formazione gratuita, da suddividere fra 10 classi degli Istituti Scolastici aderenti: ogni classe, pertanto, avrà a disposizione un percorso di approfondimento di 3 ore gratuite ciascuna, che i Docenti potranno comporre liberamente scegliendo fra le proposte presenti ai punti 3.3 e 3.4, fino ad esaurimento delle 30 ore.







**3.3 > offerta formativa per la Scuola Primaria (a partire dal secondo ciclo).**

Italiano: Rima dopo, rima prima > il verso poetico in rima e delle sue applicazioni in campo musicale

Storia: Storie di musica > come e cosa si suonava, dall'antichità a oggi

Geografia: C'è musica e musica > saper ascoltare le tradizioni musicali extraeuropee

Musica: Una classe che suona > laboratorio live di musica di insieme, e senza strumenti!

Scienze: Curiosi per Natura > le curiosità scientifiche che riguardano musica e Natura

**3.4 > offerta formativa per la scuola Secondaria (Primo e Secondo Grado).**

Italiano: Musica, logica, grammatica > Come variano i significati della musica al variare delle strutture logiche che la compongono

Italiano: Lo specchio della parola: musica del rinascimento > I legami fra testo poetico e composizione nel repertorio musicale europeo fra XV e XVI secolo

Italiano: I volti del Novecento > Le correnti letterarie del Secolo XX ed i loro riflessi in musica: focus su verismo e futurismo

Storia: Il Quartetto e la cittadinanza attiva > Cooperazione, rispetto delle regole condivise, ascolto reciproco e libertà individuale, insomma...un quartetto!

Storia: Illuminismo come classicismo > Le radici storiche e filosofiche della musica classica

Storia: Le guerre del Secolo XX: uno sguardo musicale > I riflessi dei conflitti armati nella storia della composizione del Novecento

Geografia: La partitura musicale come carta geografica > Orientarsi nella musica con la partitura, così come nel paesaggio fisico con la carta geografica

Geografia: Geopolitica musicale europea > Guida agli elementi distintivi delle tradizioni musicali dei Paesi europei

Geografia: Geopolitica musicale del mondo > Approfondimento sulle principali tradizioni musicali extraeuropee: analogie e differenze con le tradizioni europee

Scienze: Musica È scienza > Misurazioni e grandezze degli elementi musicali

Scienze: Spazio, tempo, velocità > Elementi di analisi scientifica applicati alla percezione musicale

Scienze: Mi, re, Darwin > I suoni nell'evoluzione della specie umana e non solo: loro applicazione nei brani musicali

Musica: Elementi fondamentali di notazione musicale > Approccio informale ad elementi notazionali di base e loro riconoscimento

Musica: Stanze, strofe, ritornelli > Continuità estetiche e strutturali nella musica europea, dai trovatori ai trapper

Musica: A cosa serve la musica? > Indagine sulle funzioni sociali della musica in rapporto ad elementi di analisi formale delle composizioni

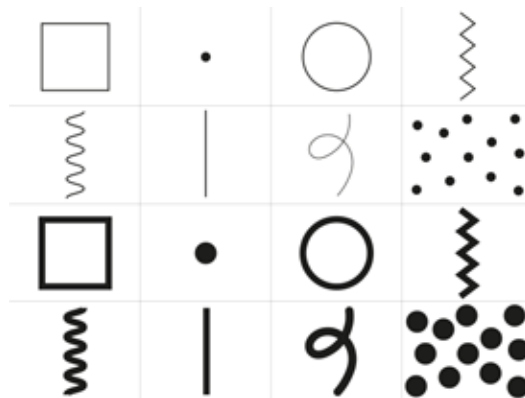


Fig. > Partitura grafica n. 4 > "La classica? Non esiste!" #fattidimusica > Copyright Quartetto Fauves APS



**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 – 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

### 3.5 > risultati attesi.

1 – imparare a fare collegamenti interdisciplinari. Collegare argomenti apparentemente distanti fra loro è un'abilità essenziale in ambito scolastico, oltre che un importante indice di sviluppo relazionale della persona. (Cfr: Bocchi, Barbara; Cavrini, Giulia. "Il clima scolastico come struttura che connette: percezioni e prospettive degli studenti coinvolti". Per tutta la vita: pedagogia come progetto umano. Franco Angeli, 2021. p. 169-184. Territoriale). "La classica? Non esiste!" #fattidimusica persegue il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari trasversali secondo il curricolo d'istituto attraverso la partecipazione attiva degli studenti, che vengono guidati a operare collegamenti in chiave musicale fra le diverse discipline scolastiche, oltre che fra le discipline scolastiche e fenomeni culturali e sociali esterni alla scuola.

2 – dotare gli studenti di strumenti critici rispetto ai contenuti web per migliorare il benessere digitale. L'universo dei social media riveste ruolo di sempre maggior peso psicologico e relazionale, oltre ad influenzare l'andamento scolastico dei fruitori (Cfr: Appel, Markus; Marker, Caroline; Gnambs, Timo. "Are social media ruining our lives? A review of meta-analytic evidence"; Review of General Psychology, 2020). Quartetto Fauves APS utilizza la musica classica come strumento di approccio consapevole a Internet e social media. L'obiettivo è dotare gli studenti di strumenti di interpretazione del linguaggio sonoro, mostrando quanto i contenuti visivi siano appositamente legati ai suoni che li accompagnano, e siano strutturati allo scopo di influenzare l'effetto emotivo sul fruitore.

3 – contrasto alla povertà educativa. Il rapporto del 2014 intitolato "La Lampada di Aladino – L'Indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia", ispirato alla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ha definito il carattere multi-dimensionale della povertà educativa. Essa riguarda non solo le competenze cognitive, ma anche le competenze non-cognitive, quali le capacità emotive, di relazione con gli altri, di scoperta di sé stessi e del mondo. Vengono indicate quattro modalità dell'apprendimento utili a contrastare la povertà educativa: apprendere per comprendere, cioè acquisire le competenze necessarie per vivere nel mondo di oggi; apprendere per essere, cioè per rafforzare la motivazione, la stima in sé stessi e nelle proprie capacità; apprendere per vivere assieme, cioè per rafforzare la capacità di relazione interpersonale; apprendere per condurre una vita autonoma ed attiva, cioè per aumentare le possibilità di salute, integrità e sicurezza, come condizioni necessarie all'educazione. "La classica? Non esiste!" #fattidimusica è strutturato per rispondere a queste necessità didattiche, e vuole essere uno strumento concreto a disposizione agli Istituti Scolastici nel contrasto alla povertà educativa.

4 – formare il nuovo pubblico. Fra i risultati attesi vi è anche lo sviluppo dell'interesse verso la musica classica in una fascia di età nella quale l'attenzione verso questo tipo di repertorio si sta sempre più assottigliando, mettendo in pericolo le future presenze di pubblico in questo specifico ambito musicale. (Cfr: Arenella, O. & Segre, G. "Il pubblico della musica classica: innovare l'offerta per ampliare il consumo dei giovani" Quaderni IRCrES, 2019). Quartetto Fauves APS, attraverso "La classica? Non esiste!" #fattidimusica, intende mettere in pratica un'azione di sistema che possa incidere significativamente in termini qualitativi e quantitativi sul futuro delle presenze di pubblico nella musica classica.



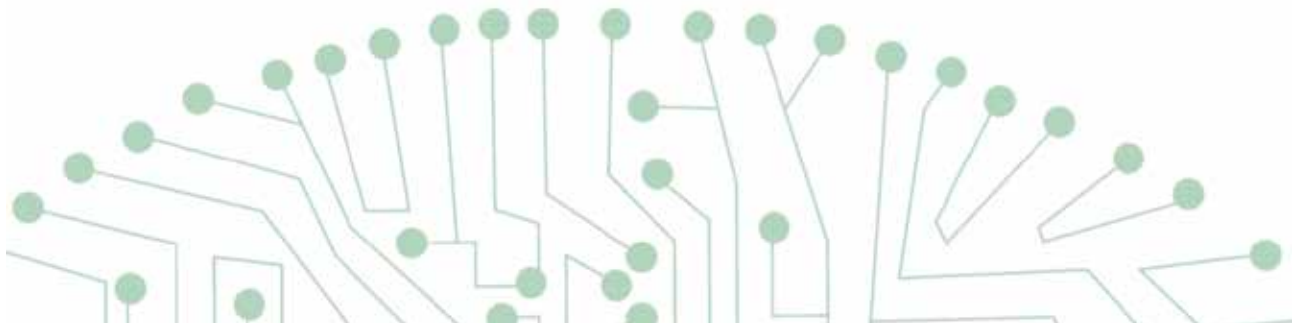
**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

### 3.6 > monitoraggio dei risultati.

Sarà la Cooperativa "BAM! Strategie Culturali" di Bologna a condurre il monitoraggio dei risultati utilizzando come indicatori i valori espressi dai destinatari su appositi questionari, rivolti agli studenti in forma totalmente anonima e nel rispetto delle norme sulla privacy. I questionari, attualmente in corso di elaborazione, saranno strutturati su valori quantitativi scalari a risposta chiusa: "pochissimo | poco | abbastanza | molto | moltissimo". I questionari verranno inviati sia ad avvio progetto che a conclusione della attività, e saranno modulati in base alla classe scolastica. Parallelamente, verrà svolto un monitoraggio delle attività in modalità di intervista, anch'essa anonima, ed un'ulteriore valutazione mirata di tipo analitico/discorsivo attraverso relazioni dei Docenti sul lavoro svolto, ai quali verrà richiesto di esprimersi sull'efficacia delle attività rispetto ai risultati attesi, anche allo scopo di individuare e mitigare eventuali criticità riscontrate nel corso della fase attuativa dei laboratori. Per quanto riguarda i questionari rivolti agli studenti, questi sono i parametri per determinare il campione statistico rappresentativo per il monitoraggio dei risultati progettuali: numero totale dei destinatari: 6000 soggetti; margine di errore: 5%; intervallo di confidenza stimato: 95%; deviazione standard: 50%. A partire da questi parametri, il numero di rispondenti necessari a costituire un campione rappresentativo per questa annualità del progetto "La classica? Non esiste!" #fattidimusicale è stabilito in 682 soggetti.

### 3.7 > impronta ecologica.

Per Quartetto Fauves APS, a partire dalla sua fondazione, l'attenzione all'ambiente è un tema centrale. Analizzare le relazioni fra specie umana, natura e tecnologia, per sensibilizzare i destinatari sulle buone pratiche in tema di sostenibilità ambientale è una priorità. Da un punto di vista quantitativo, l'output progettuale de "La classica? Non esiste!" #fattidimusicale esprime un numero significativo sia di ore erogate (750 all'anno) che di destinatari coinvolti (6000 soggetti) su di un ampio ambito territoriale. La proporzione fra l'output progettuale e l'impronta ecologica generata per realizzarlo è un indicatore fondamentale per valutare la sostenibilità ambientale del progetto: ipotizzando di realizzare l'intervento progettuale in presenza, anziché online, e mantenendo il medesimo output in termini di numero di ore, numero di destinatari coinvolti, e localizzazione dell'intervento, Quartetto Fauves APS ha stimato un aumento di circa il 95% delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente rispetto all'attuale versione online. Il calcolo della carbon-footprint prodotta dal progetto è stato realizzato a partire dai consumi medi dei dispositivi utilizzati per la sua realizzazione, quindi semplicemente di un tablet di ultima generazione e di una connessione internet: [tablet (~0,05 Kw/h) + server esterno (~1 Kw/h) + Wi-fi (~0,012 Kw/h) \* 2] \* 750 ore/anno di attività progettuali = ~849,6 Kw corrispondenti a ~500 kg totali di CO<sub>2</sub> equivalente. Questo calcolo evidenzia come la gran parte della CO<sub>2</sub> equivalente generata dal progetto derivi dall'attività del server, una questione che investe il mondo del digitale nel suo complesso.







**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

### 3.8 > sostenibilità ambientale.

Per raggiungere l'obiettivo della carbon neutrality e portare a zero le emissioni generate dalle attività progettuali, "La classica? Non esiste!" #fattidimusica aderisce alla piattaforma [co2reduction.eu](https://co2reduction.eu) di [Asja Ambiente Italia](https://www.asjaambienteitalia.it), gruppo internazionale che dal 1995 opera nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica e della realizzazione di progetti ambientali in ambito CDM (Clean Development Mechanisms). Asja Ambiente Italia sta realizzando il progetto di piantumazione del "Parco d'arte" della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, fondazione piemontese impegnata a favore dell'arte e della cultura contemporanea, attraverso il sostegno alle nuove generazioni artistiche, la realizzazione di mostre, la produzione di opere, e il coinvolgimento attivo del pubblico. Il "Parco d'arte", sempre aperto al pubblico, è situato nel comune piemontese di Guarene e ospita sculture permanenti di grandi dimensioni installate tra salici, querce, e cipressi, di cui uno monumentale. Attraverso la piattaforma [co2reduction.eu](https://co2reduction.eu) di Asja Ambiente Italia, Quartetto Fauves APS contribuirà, ad ogni edizione del progetto, alla piantumazione di una quercia nel "Parco d'arte". La quercia è un albero capace di immagazzinare, nell'arco di un anno, oltre una tonnellata di CO<sub>2</sub> sotto forma di biomassa. Ad ogni anno, una nuova quercia: un gesto di consapevolezza ambientale lanciato verso le future generazioni.



Fig. > "Parco d'arte" > Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Guarene (CN)



**QUARTETTO FAUVES APS**  
VIA ROCCA AI FOSSI 16 - 48121 RAVENNA  
C. F. E. P. IVA 02352100396  
quartetto.f.aps@gmail.com

#### 4. > bibliografia.

- > Bocchi, Barbara; Cavrini, Giulia. "Il clima scolastico come struttura che connette: percezioni e prospettive degli studenti coinvolti". Per tutta la vita: pedagogia come progetto umano. Franco Angeli, 2021. p. 169-184
- > Appel, Markus; Marker, Caroline; Gnams, Timo. "Are social media ruining our lives? A review of meta-analytic evidence"; Review of General Psychology, 2020
- > "La Lampada di Aladino – L'Indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia", Save the Children, 2014
- > Arenella, O. & Segre, G. "Il pubblico della musica classica: innovare l'offerta per ampliare il consumo dei giovani" Quaderni IRCrES, 2019
- > Marc Prensky "Digital Natives, Digital Immigrants"; MCB University Press, 2001
- > Jean Twenge "Iperconnessi. Perché i ragazzi oggi crescono meno ribelli, più tolleranti, meno felici e del tutto impreparati a diventare adulti"; Einaudi, 2018
- > INDIRE, "Manifesto delle Avanguardie Educative, 3 Creare Nuovi Spazi per l'Apprendimento, <https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/1945.pdf>
- > Fondazione Agnelli, "Cosa sappiamo sugli studenti di scuola media – Rapporto Scuola Media 2021"
- > Generazioni Connesse, "Indagine sulla quantità e sulla qualità delle ore passate in Rete dalle ragazze e dai ragazzi in Italia" [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)
- > Save the Children, "Il Mondo in una Classe Un'indagine sul pluralismo culturale nelle scuole italiane", 2023
- > INVALSI, "Rapporto Invalsi 2023"
- > Baricco A., The Game, Einaudi, 2018
- > Buckingham D., "Un manifesto per la media education", Mondadori Università, 2020
- > ISTAT, "Musei e istituzioni similari in Italia", 2022
- > Istituto Superiore di Sanità, "Pandemia, neurosviluppo e salute mentale di bambini e ragazzi", Documento di studio e di proposta, 2022



**[Da redigere su carta intestata dell'Istituzione Scolastica]**

## **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LA CLASSICA? NON ESISTE!"**

**TRA L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "QUARTETTO FAUVES APS"** avente sede legale e operativa a Ravenna (RA), in via Rocca ai fossi 16, CAP 48121, Codice fiscale e Partita IVA 02352100396, rappresentata dal Presidente pro-tempore Dott. Giovanni Gaudenzi, di seguito denominata "Associazione"

**E L'ISTITUZIONE SCOLASTICA** .....  
sita in ..... provincia ..... CAP .....  
via/piazza ..... c.f. ....  
rappresentata dal Dirigente Scolastico pro-tempore .....

**Considerata** l'esperienza dell'Associazione nell'elaborazione e nella messa in pratica di progetti a livello nazionale realizzati in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti Pubblici, le Istituzioni Bibliotecarie, le Istituzioni AFAM, rivolti ai giovani in età scolare e aventi come obiettivo l'inclusione sociale e la crescita personale degli studenti in relazione agli altri grazie alla fruizione guidata della musica classica ed al suo utilizzo come strumento di approfondimento interdisciplinare;

**Ritenuto** che la realizzazione di attività culturali legate alla musica classica in ambito scolastico, messe in pratica nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata e con specifici approfondimenti a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita personale degli alunni, di capacità di collegamento fra le diverse discipline curriculari, di sviluppo del pensiero critico, oltre che di un positivo approccio al mondo dell'internet e dei social media;

**Valutato** l'aspetto educativo e formativo del progetto "La classica? Non esiste!" che, articolato in percorsi di approfondimento concertati con il Corpo Docente, è in grado di:

- **concorrere** allo sviluppo di positivi comportamenti relazionali attraverso l'educazione all'ascolto;
- **favorire** lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di collegamenti interdisciplinari;
- **costituire** un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, e ad un pieno inserimento di tutti gli alunni ai quali non è richiesta alcuna competenza musicale pregressa;





**6. Le attività previste dal Progetto interesseranno le classi** [indicare di seguito l'elenco completo di tutte le classi partecipanti, inserendo una classe in ogni casella. Eventualmente non fosse sufficiente, si prega di allegare a questo documento un ulteriore foglio che riporti l'elenco completo delle classi aderenti]


**Per un totale di ore** ..... [indicare l'ammontare totale di ore di approfondimento richieste]

**Il calendario degli interventi** è disponibile sul sito [www.laclassicanonesiste.it](http://www.laclassicanonesiste.it) cliccando sul tasto "Calendario". Si aprirà una piattaforma di prenotazione semplice e intuitiva, su cui i docenti opzioneranno autonomamente le ore e le giornate in cui intendono svolgere i laboratori, fino ad esaurimento delle disponibilità. L'Istituzione Scolastica deve comunicare pertanto all'Associazione il nome e il numero di classi che parteciperanno al progetto, ma non i nominativi dei singoli studenti; ai fini dello svolgimento delle attività non si rende infatti necessario conoscere i loro dati personali, che quindi non dovranno essere comunicati dalla Scuola.

**7. L'Istituzione Scolastica** si impegna ad inviare al Presidente dell'Associazione, al termine delle attività, la dichiarazione relativa alle ore di laboratorio effettivamente svolte dal formatore della Associazione medesima, su carta intestata ed a firma del Dirigente Scolastico.

**8. Il Progetto avrà durata quinquennale.** Sarà quindi ripetibile con questa Istituzione Scolastica, se permarranno le condizioni riportate nella presente convenzione e sempre previo accordo similare, sottoscritto delle parti.

**9. Le parti dichiarano** di accettare e si impegnano a rispettare le condizioni previste dalla presente convenzione.

**10. Privacy** I dati personali di coloro che rappresentano la Istituzione Scolastica e di coloro che operano al suo interno, trasmessi all'Associazione nella fase propedeutica all'instaurazione del rapporto e nel corso dello svolgimento delle attività definite con la presente Convenzione, sono trattati per le finalità e secondo le modalità indicate nell'informativa privacy allegata. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Istituzione Scolastica dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy allegata e si assume l'impegno di fornire l'informativa alle persone i cui dati potranno essere conosciuti dall'Associazione.

Letto approvato e sottoscritto.

....., lì .....

*Il Dirigente Scolastico*

*Il Presidente dell'Associazione*

## **INFORMATIVA PRIVACY**

### **SCUOLA ADERENTE AL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE "QUARTETTO FAUVES APS"**

Così come previsto dalla normativa vigente (art. 13 Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito anche RGPD), l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Quartetto Fauves APS" (di seguito indicata anche come "Titolare" o "Associazione") fornisce le informazioni relative al trattamento dei dati delle persone che rappresentano la Scuola e di coloro che operano al suo interno a vario titolo (indicati di seguito quali "interessati").

**CHI È IL TITOLARE E COME CONTATTARLO?** Il Titolare del trattamento è l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Quartetto Fauves APS", con sede legale e operativa in via Rocca ai fossi 16, 48121 - Ravenna, C.F. 02352100396. Il titolare può essere contattato attraverso l'indirizzo email [info@laclassicanonesiste.it](mailto:info@laclassicanonesiste.it)

**QUALI DATI SONO TRATTATI?** I dati trattati sono i soli dati identificativi e di contatto delle persone che rappresentano la Scuola e di coloro che operano al suo interno (personale di segreteria e docenti) conferiti direttamente dalla Scuola.

### **QUALI LE FINALITÀ E LE BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO?**

I dati personali sono trattati per le finalità di seguito descritte:

- l'instaurazione e la gestione del rapporto con la Scuola;
- la programmazione e lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione;
- l'osservanza degli obblighi di legge cui è soggetto il titolare.

Le basi giuridiche del trattamento dei dati sono l'obbligo di legge e l'esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto e l'esecuzione di misure precontrattuali.

Nel caso si rendesse necessario, i dati potranno anche essere utilizzati a fronte del legittimo interesse del titolare di verificare la sicurezza e il corretto funzionamento dei sistemi informatici e di svolgere attività difensive o fare valere o difendere un diritto in sede giudiziaria.

**COME VENGONO GESTITI I DATI?** I dati raccolti sono trattati con strumenti informatici e, in via residuale, in cartaceo. Sono adottate adeguate misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

**Tempi di conservazione** I dati conferiti sono conservati per il tempo strettamente necessario a dar corso al rapporto precontrattuale e, nel caso di instaurazione del rapporto, per il tempo necessario all'espletamento delle attività relative al suo corretto svolgimento e secondo i tempi definiti dagli obblighi di legge in materia amministrativa, contabile e fiscale. Decorsi detti termini, i dati saranno cancellati, fatte salve le esigenze difensive (che potrebbero rendere necessario una conservazione ulteriore).

**Trasferimento di dati all'estero** I dati non saranno trasferiti fuori dal territorio europeo.

**COSA SUCCEDERÀ SE NON VENGONO CONFERITI I DATI?** Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per la gestione del rapporto.

**CHI PUO' CONOSCERE I DATI?** I dati saranno trattati dal personale del Titolare, tramite i membri dell'Associazione autorizzati. I dati potranno essere conosciuti dalle Autorità e dagli organi competenti in caso di specifiche richieste cui il titolare è tenuto, per legge, a dare seguito, dai fornitori dei servizi informatici impiegati dal titolare, dalle società informatiche per i servizi di assistenza e manutenzione dei sistemi utilizzati, dal consulente in materia contabile e fiscale e dagli istituti bancari per la gestione delle operazioni derivanti dal rapporto in essere, dagli enti pubblici e privati per finalità contabili e amministrative, dai consulenti per la gestione del contenzioso e per l'assistenza legale nel caso di eventuali controversie per cui si rendesse necessario il loro coinvolgimento.

Si precisa che alcuni dei soggetti indicati operano quali responsabili del trattamento e che la comunicazione a coloro che operano quali autonomi titolari viene effettuata perché prescritta da obblighi di legge o necessaria a dar corso agli obblighi derivanti dal rapporto contrattuale o all'interesse legittimo del titolare consistente nel mantenere la sicurezza dei sistemi informatici e nello svolgimento delle attività difensive attraverso consulenti legali.

L'interessato potrà richiedere al Titolare la lista dei soggetti esterni che svolgono la loro attività quali responsabili del trattamento.

La comunicazione è comunque limitata alle sole categorie di dati la cui trasmissione si rende necessaria per lo svolgimento delle attività e finalità perseguite.

**QUALI SONO I DIRITTI DELL'INTERESSATO?** La legge riconosce all'interessato il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati. L'interessato potrà far valere i suoi diritti in ogni momento, senza formalità, rivolgendosi al titolare attraverso i recapiti indicati nella presente informativa. Il Titolare provvederà a dare riscontro entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, così come previsto dalla normativa vigente.

Si riportano di seguito nel dettaglio i diritti riconosciuti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

- Il **diritto di accesso**, ossia il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha poi il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate relative al trasferimento.
- Il **diritto di rettifica**, ossia il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.
- Il **diritto alla cancellazione**, ossia il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo se: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento effettuato perché necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare o per il perseguimento del legittimo interesse e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento per finalità di marketing diretto; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione a minori. La richiesta di cancellazione non può però essere accolta se il trattamento è necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica; d) a fini di archiviazione nel pubblico



interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, nella misura in cui la cancellazione rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

- Il **diritto di limitazione**, ossia il diritto di ottenere che i dati siano trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro se: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento effettuato perché necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare o per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.
- Il **diritto alla portabilità**, ossia il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti al titolare e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare senza impedimenti da parte del titolare cui li ha forniti, nonché il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare all'altro, se tecnicamente fattibile, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto e il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati. Tale diritto lascia impregiudicato il diritto alla cancellazione.
- il **diritto di opposizione**, ossia il diritto dell'interessato di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato perché necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare o per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

Si informa poi l'interessato che, nel caso ritenga che il trattamento dei suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal RGDP, ha il **diritto di proporre reclamo** al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 del Regolamento.

*Informativa aggiornata al 22 settembre 2023*